

*REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER LA NOMINA
DEL RUP, DEL DIRETTORE DEI LAVORI E DEL DIRETTORE
DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
NEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI, SERVIZI E
FORNITURE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023*

INDICE

PREMESSE

ART.1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 2 - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

ART. 3 – REQUISITI DEL RUP

ART. 4 - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEL RUP PER APPALTI, CONCESSIONI DI LAVORI E PER SERVIZI
ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA

ART. 5 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

ART. 6 - IL DIRETTORE LAVORI

ART. 7 – INCOMPATIBILITA' ED OBBLIGHI COLLEGATI ALL'ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI RUP – DEC – DL

ART. 8 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

ART. 9 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEL DIRETTORE
LAVORI

ART. 10 – VERIFICHE DI CONFORMITA'

ART. 11 – CERTIFICATO DI COLLAUDO PER CONTRATTI DI LAVORI

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

PREMESSE

Il presente regolamento ha una validità di carattere generale interno e detta le norme per la nomina del Responsabile Unico di progetto, del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il presente Regolamento è emanato ai sensi degli art. 15 e 114 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77), e si applica nel caso di appalti e concessioni di lavori pubblici, di servizi e di forniture. All'interno del presente regolamento il Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, è menzionato come "Codice".

ART.1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 1.1 Richiami normativi generali

Le principali disposizioni richiamate dal presente Regolamento sono:

1. D.Lgs 36 del 31/03/2023 (di seguito "Il Codice degli Appalti", "Il Codice");
2. Delibera ANAC n. 497 del 29 ottobre 2024;
3. D. Lgs n. 231 del 09/10/2002;
4. Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
5. Legge n.241 del 7/08/1990;
6. Decreto MIT n. 49 del 07/03/2018.

ART. 1.2 Richiami normativi specifici

I principali riferimenti normativi specifici del presente Regolamento sono:

1. l'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 (Responsabile unico del progetto (RUP))
2. l'art. 16 del D. Lgs 36/2023 (Conflitto di interessi)
3. dall'art. 114 all'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 (esecuzione)
4. Allegato I.2 al D. Lgs 36/2023 (Attività del RUP)
5. Allegato II.14 al D. Lgs 36/2023 (Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità)

ART. 2 - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

1. Ai sensi dell'art. 15 del Codice degli Appalti, il RUP è un dipendente di ruolo, anche a tempo determinato, anche non avente qualifica dirigenziale, in possesso dei requisiti di cui all'Allegato I.2 del Codice e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Il RUP è individuato, salva diversa disposizione, **nelle figure dirigenziali delle strutture direttamente coinvolte nella gestione dei contratti di beni, servizi e lavori.**

2. Per ogni affidamento di un appalto l'ASL di Frosinone individua il RUP per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 37, D.lgs 36/2023 ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione.

3. Fermo restando l'unicità del RUP, l'ASL può nominare un responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, della progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento.

Le responsabilità di dette figure sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP. In caso di nomina dei responsabili di fase, rimangono in capo al RUP gli obblighi – e le connesse responsabilità – di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo, mentre sono ripartiti in capo ai primi i compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti. Il responsabile di fase sarà prioritariamente individuato nella figura del Responsabile/Direttore della U.O. a cui afferisce l'affidamento. In subordine, potranno essere nominati dipendenti afferenti alla stessa U.O. con incarichi di posizione o di coordinamento.

4. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.
5. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio della procedura d'affidamento, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.
6. Per i servizi e le forniture **di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice**, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata, di almeno un anno;
7. Per i servizi e le forniture di importo **pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice**, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata, di almeno tre anni.
8. Per i **lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura** il RUP deve essere un tecnico; ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al Responsabile del servizio al quale attiene il lavoro da realizzare, sempre nel rispetto dei requisiti previsti dall'art.4 dell'Allegato I.2 del Codice.
9. L'ASL Frosinone, allo scopo di migliorare la qualità della progettazione e della programmazione complessiva, può, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, istituire **una struttura stabile a supporto dei RUP**.
10. Il RUP, nell'esercizio delle sue funzioni, è qualificabile come **pubblico ufficiale**.
11. L'**ufficio di RUP è obbligatorio** e non può essere rifiutato.
12. È vietata, negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori, di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudatore allo stesso contraente generale o soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato o soggetti ad essi collegati.
13. La nomina del RUP è prevista anche in caso di ricorso ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle Centrali di committenza.
14. Il RUP individuato dall'ASL per gli acquisti centralizzati e aggregati svolge le funzioni di cura, controllo e vigilanza del processo di acquisizione con particolare riferimento alle attività di:
 - A. programmazione dei fabbisogni;
 - B. progettazione, relativamente all'individuazione delle caratteristiche essenziali del fabbisogno o degli elementi tecnici per la redazione del capitolato;
 - C. esecuzione contrattuale;
 - D. verifica della conformità delle prestazioni.

La modifica del RUP può avvenire:

- a) in caso di subentro nella titolarità dell'affidamento di un Settore aziendale diverso da quello inizialmente coinvolto, per mutate esigenze organizzative;
- b) in caso di cessazione del rapporto di lavoro da parte del RUP precedentemente nominato;
- c) in caso di impossibilità da parte del RUP nominato di svolgere i propri compiti, anche in caso di perdita dei requisiti ovvero in caso di incompatibilità intervenute successivamente alla nomina;
- d) in caso di sopravvenute e diverse valutazioni della Direzione Aziendale.

La nomina del RUP disposta è comunicata al soggetto individuato e a tutte le UU.OO.CC. interessate per ogni e successiva incombenza.

ART. 3 – REQUISITI DEL RUP

Il RUP dovrà possedere i requisiti individuati dall'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.

L'esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture è attestata anche dall'anzianità di servizio maturata:

- a. di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di comunitaria di cui all'art. 14 del Codice;
- b. di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia comunitaria di cui all'art. 14 del Codice;

Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP deve essere un tecnico.

Nel caso in cui non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare.

Nel caso di carenza di organico di soggetti con le necessarie competenze professionali e/o tecniche di cui sopra, l'Azienda potrà individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. In tal caso l'Azienda affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche professionali e/o tecniche di cui sopra per la realizzazione dell'intervento ai quali vengono affidate le attività di supporto al RUP.

Allo scopo, previa autorizzazione della Direzione Aziendale, con atto a firma del Responsabile/Direttore dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa, il RUP potrà chiedere di destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto di incarichi di assistenza al medesimo.

L'importo dell'affidamento del servizio di supporto al RUP non dovrà superare la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lettera b, (€ 140.000).

Tali professionisti devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

L'Azienda, nell'ambito della formazione obbligatoria, organizza attività formativa specifica per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei ad assumere il ruolo di RUP, nel rispetto delle norme e degli standard nazionali ed internazionali di Project Management, in materia di pianificazione, gestione e controllo dei progetti, nonché in materia di uso delle tecnologie e degli strumenti informatici.

ART. 4 - REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ DEL RUP PER APPALTI, CONCESSIONI DI LAVORI E PER SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA

Nel caso di appalti, concessioni di lavori e per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio, di esperienza e formazione professionale specifiche.

Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:

- a. di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;
- b. di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di comunitaria di cui all'art. 14 del Codice;
- c. di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di comunitaria di cui all'art. 14 del Codice per i lavori.

In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti pubblici, di almeno cinque anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.

Il RUP può svolgere, per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori.

Nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali, ovvero di interventi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice, le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere.

Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi, il RUP deve possedere:

- un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori,
- una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare
- adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.

ART. 5 - IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

1. Ai sensi del **comma 7 dell'art. 114 del Codice**, per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP.

2. Il DEC è **sempre un soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi**:

a) per prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice

b) contratti ad oggetto **servizi** di particolare importanza, indipendentemente dall'importo. Sono considerati servizi di particolare importanza:

b.1) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico

b.2) quando le prestazioni richiedono l'apporto di una pluralità di competenze

b.3) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità

b.4) servizi che, per ragioni concernente l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, dell'allegato II.14 del Codice, in via di prima applicazione, **possono essere considerati di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, anche** i seguenti servizi:

1) servizi di telecomunicazione;

2) servizi finanziari, distinti in servizi assicurativi e servizi bancari e finanziari;

3) servizi informatici e affini;

4) servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili;

5) servizi di consulenza gestionale e affini;

6) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari;

7) eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfezione e servizi analoghi;

8) servizi alberghieri e di ristorazione;

9) servizi legali;

10) servizi di collocamento e reperimento di personale

11) servizi sanitari e sociali;

12) servizi ricreativi, culturali e sportivi.

c) **forniture** di particolare importanza, ai sensi dell'art. 32, comma 3 dell'Allegato, ossia prestazioni di importo superiore a 500.000 euro, **nonché quelle che presentino le medesime caratteristiche di cui al comma precedente**.

Per l'esecuzione dei contratti di particolare importanza, la S.A. può nominare su indicazione del DEC e sentito il RUP, uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere, su espressa disposizione scritta del DEC, ogni utile complementare compito rientrante nel novero delle funzioni assegnate a quest'ultimo.

3. Il DEC viene nominato su proposta del RUP nell'atto di aggiudicazione dell'appalto ed è individuato, di norma, tra il personale dell'Azienda in possesso di **requisiti di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto**; può essere individuato anche tra professionisti esterni nel rispetto delle modalità previste dal Codice.

4. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il DEC opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

ART. 6 - IL DIRETTORE LAVORI

1. Per la direzione ed il controllo dell'esecuzione dei **contratti relativi a lavori**, precedentemente all'avvio della procedura di scelta del contraente, viene nominato, su proposta del RUP un Direttore Lavori che, qualora sia in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge le funzioni di coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, così come previsto dall'art.114, comma 4 del D.Lgs 36/2023.

2. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il DL opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

3. Il DL ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

4. In relazione alla complessità dell'intervento e in ausilio al direttore dei lavori la stazione appaltante può istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, ed eventualmente da figure professionali competenti in materia informatica.

5. Gli assistenti con funzioni di Direttori operativi rispondono della loro attività direttamente al DL e a loro possono essere affidati dal DL, fra gli altri, i compiti previsti dall'art. 2 dell'Allegato II.14 del Codice.

ART. 7 – INCOMPATIBILITA' ED OBBLIGHI COLLEGATI ALL'ASSUNZIONE DELL'UFFICIO DI RUP – DEC – DL

1. Le funzioni di RUP, DEC e DL non possono essere assunte dal personale che versa nelle **ipotesi di conflitto di interesse** di cui all'art. 16 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i **reati** previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale **"Delitti dei Pubblici Ufficiali contro la PA"**, ai sensi dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.

2. Al tal fine, prima dell'avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, il RUP, D.L. o il DEC dovranno rendere apposita dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e astensione di cui all'art. 35 bis D. Lgs 165/2001 nonché assenza di conflitto di interessi, anche potenziale di cui al sopra richiamato art. 16 del Codice degli appalti e del quadro normativo correlato.

3. Le funzioni di RUP, di DEC o DL devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento adottato aziendale vigente, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel PIAO adottato dall'Azienda.

4. L'omissione o la falsa dichiarazione per i dipendenti è un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e in caso del verificarsi di una situazione di conflitto di interessi comporta il manifestarsi delle responsabilità, penali, amministrative e disciplinari.

5. La responsabilità conseguente alla violazione dei doveri per i pubblici dipendenti viene contemplata nel decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 art.16, dal codice di comportamento aziendale e dal contratto collettivo vigente.

ART. 8 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

A- FUNZIONI GENERALI

Il RUP cura **tutte le fasi** nelle quali si articola ogni singola acquisizione ai sensi dell'art. 15 del Codice, come di seguito specificato:

- formula proposte e fornisce dati e informazioni inerenti la predisposizione di ogni atto di programmazione di contratti pubblici e di forniture, nelle fasi di affidamento e nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di appalti e concessioni.

- cura in tutte le fasi il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzi determinati in coerenza con la copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;
- cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure, coordinando le attività istruttorie finalizzate alla predisposizione degli atti di gara;
- accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del Codice;
- decide le modalità di affidamento degli appalti di servizi, forniture e lavori, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;
- propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza dei servizi, quando sia necessaria o utile per le acquisizioni di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assenti comunque denominati;
- fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;
- accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
- svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15 del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;
- promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;

Il RUP si avvale della consulenza specialistica del Settore RSPP:

- a) per la valutazione delle prescrizioni contrattuali in materia di sicurezza;
- b) per la rilevazione di eventuali rischi interferenziali con conseguente quantificazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta da includere nel quadro economico di progetto;
- c) per la predisposizione dei documenti inerenti alla sicurezza;
- d) per le riunioni di coordinamento e per fornire istruzioni operative inerenti alla sicurezza;
- e) per eventuali sopralluoghi o ispezioni durante l'esecuzione del contratto, finalizzate a verificare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

B- FASE PRECONTRATTUALE

E' di esclusiva competenza del RUP o dei Responsabili/Direttori delle UU.OO aziendali, o loro delegati, che hanno richiesto l'affidamento:

- a) la stima quantitativa dei fabbisogni e la definizione qualitativa degli stessi;
- b) la trasmissione della lettera di richiesta di avvio della procedura contenente: il valore dell'affidamento, il criterio di aggiudicazione (Prezzo più basso e/o offerta economicamente più vantaggiosa), l'indicazione circa la necessità di sopralluogo, il ribasso a sconto o a valore e quant'altro possa riguardare gli aspetti tecnici dell'affidamento.
- a) la predisposizione del Capitolato tecnico d'appalto e di tutti gli atti progettuali (nei quali è contenuta la descrizione dettagliata delle prestazioni contrattuali che si intendono richiedere al contraente e la regolamentazione del rapporto negoziale tra il contraente medesimo e l'Azienda).
- b) la definizione dei criteri di qualità per le procedure di gara affidate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- c) la valutazione dell'idoneità tecnica dei prodotti offerti rispetto alle caratteristiche di minima inserite nel CSA;

d) la valutazione della campionatura dei prodotti richiesti (qualora non sia nominata una Commissione giudicatrice di gara).

In particolare, il RUP:

- a. predispone e coordina la progettazione di cui all'art 41 del Codice;
- b. coordina le attività istruttorie finalizzate alla predisposizione degli atti di gara;
- c. gestisce le procedure di gara di competenza, richiede la nomina della Commissione Giudicatrice di cui all'art 93 del D. lgs. 36/2023, monitora i tempi di svolgimento delle attività istruttorie e della gara segnalando disfunzioni, impedimenti, ritardi;
- d. effettua la verifica della documentazione amministrativa e cura le attività di verifica dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico e tecnica
- e. svolge le attività propedeutiche alla aggiudicazione ed alla firma del contratto;
- f. adotta il provvedimento finale della procedura, quando in base all'ordinamento della stazione appaltante ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa;
- g. Svolte l'attività di valutazione della congruità delle offerte, con eventuale supporto della Commissione Giudicatrice
- h. propone alla Direzione Strategica il provvedimento di aggiudicazione con contestuale nomina del DEC e degli eventuali direttori operativi/assistenti al DEC.
- i. Dispone le esclusioni dalle gare

C- FASE AVVIO CONTRATTUALE

Il RUP:

- a. comunica al DEC/DL la sua avvenuta nomina;
- b. invia al DEC/DL la documentazione di gara, copia del contratto e quanto altro necessario ad adempiere correttamente ai propri compiti, impartendo, con disposizioni di servizio, le istruzioni per garantire la regolarità dell'esecuzione;
- c. autorizza il DEC/DL all'avvio delle prestazioni/consegna dei lavori
- d. impartisce al DEC/DL con disposizioni di servizio
- e. in caso di urgenza autorizza l'esecuzione anticipata del contratto indicandone i motivi ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D. Lgs 36/2023

D - FASE DI ESECUZIONE

Il RUP:

- a. dirige l'esecuzione dei contratti e controlla i livelli di qualità delle prestazioni avvalendosi del DEC o del DL, del coordinatore in materia di salute e sicurezza, del collaudatore, del verificatore;
- b. su proposta del DEC/DL, ai sensi dell'art.120 del D. Lgs 36/2023, autorizza le modifiche in corso di esecuzione;
- c. prende atto o dispone le sospensioni dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art.121 del D. Lgs 36/2023, ferme restando le ipotesi in cui il RUP può disporre autonomamente la sospensione per ragioni di necessità o di interesse pubblico. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause di sospensione, il RUP, prende atto/disporre la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale;
- d. su segnalazione del DEC/DL in caso di irregolarità/vizi/difformità della fornitura/servizio/opera da parte dell'appaltatore il RUP darà seguito alla procedura indicata nella *lex specialis* di ciascuna gara finalizzata all'applicazione delle penali;
- e. su proposta del DEC/DL applica il sistema sanzionatorio previsto dagli atti di gara;
- f. visti gli artt.122 e 123 del Codice dei Contratti, nonché quando ricorrano le ipotesi previste negli atti di gara, può proporre alla Direzione Strategica autonomamente o su proposta del DEC/DL la risoluzione/recesso del contratto;
- g. rilascia il certificato di pagamento;

- h. autorizza la liquidazione delle fatture successivamente alle verifiche effettuate dal DEC/DL.
- i. Il RUP esercita, altresì, tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del Codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non sono specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Al RUP sono sottratte le competenze in materia di verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in quanto svolte da personale dipendente dell'ASL in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs n. 81/2008.

E- FINE PRESTAZIONE

Al termine di scadenza del contratto verrà predisposto il Certificato di regolare esecuzione, il certificato di ultimazione dei lavori per appalti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e il certificato di verifica di conformità, negli altri casi.

ART. 9 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DEL DIRETTORE LAVORI

Ai sensi dell'art. 114 del D. lgs 36/2023, l'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto o del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal D. lgs 9 aprile 2008, n. 81, nonché del collaudatore oppure della commissione di collaudo o del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.

Al **Direttore dell'esecuzione del contratto** sono assegnate in particolare le funzioni di seguito riportate.

A- FUNZIONI GENERALI

In linea generale al DEC sono affidati compiti analoghi a quelli previsti dall'art. 1662 del Codice Civile e si sostanziano nel controllare la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali, evidenziando e verbalizzando le eventuali disfunzioni, ritardi ed inadempienze.

B- FASE DI AVVIO DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace, **dà avvio all'esecuzione della prestazione**, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e svolge la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

C - FASE DI ESECUZIONE

Sono attribuiti al DEC i seguenti compiti:

- a. esercitare il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'ASL, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento. Tali attività devono essere esercitate mediante l'utilizzo di criteri di misurabilità della qualità e devono risultare da apposito processo verbale;
- b. coadiuvare le attività delle centrali di committenza nella realizzazione e messa a disposizione degli strumenti di acquisto e di negoziazione per le stazioni appaltanti;
- c. dare avvio all'esecuzione delle prestazioni, dopo che il contratto è divenuto efficace, sulla base delle disposizioni del RUP e fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e le direttive necessarie. Laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, il DEC redige apposito verbale, firmato anche dall'esecutore;
- d. nei casi consentiti dal Codice, ordinare l'avvio dell'esecuzione anticipata o in via d'urgenza e, in tale secondo caso, indica nel verbale di avvio le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire;

e. verificare la presenza, negli ambienti di intervento, delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;

f. redigere periodiche e sistematiche relazioni sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto e le invia al RUP;

g. valutare la qualità e l'adeguatezza della fornitura o del servizio sulla base degli standard qualitativi, con particolare riferimento a quelli in materia ambientale, previsti dal contratto o dal capitolato e soggetti alle eventuali miglorie autorizzate dalla stazione appaltante;

h. garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;

i. segnalare tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali;

j. attestare lo svolgimento proficuo delle prestazioni in rapporto ai positivi risultati della gestione;

k. provvedere al controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità del contratto;

l. comunicare al RUP il nulla osta al pagamento delle spettanze al fornitore confermando che la prestazione è stata correttamente eseguita in termini di quantità e qualità secondo le prescrizioni contenute negli atti di gara, al fine dei pagamenti;

m. dopo la comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettuare entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elaborare il certificato di ultimazione delle prestazioni, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore.

ART. 9.1. – Modifiche in corso di esecuzione

1. Il DEC propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione, nei casi e nelle condizioni previste dall'art. 120 del D.lgs. 36/2023. Il RUP provvederà alla formalizzazione, eventualmente previa autorizzazione della Direzione aziendale.

2. Il DEC non può ordinare modifiche/varianti se non previa autorizzazione del RUP fatti salvi i casi in cui le varianti si siano rese necessarie per interventi volti ad evitare danni gravi alle persone o alle cose o a beni della Stazione appaltante.

ART. 9.2 – Gestione del contenzioso

1. Il DEC può proporre al RUP l'applicazione di penali o altre sanzioni a carico dell'Appaltatore. A tale riguardo, egli si deve attenere alle seguenti disposizioni:

a. nei casi di non corretta esecuzione del contratto, invita l'Appaltatore affinché adempia correttamente agli obblighi assunti. Nel caso di mancata risoluzione nei termini stabiliti, il DEC segnala al RUP l'inadempimento, descrivendo l'accaduto mediante redazione di apposito processo verbale, a seguito del quale quest'ultimo potrà mettere in mora il fornitore, mediante nota inoltrata via PEC.

b. Qualora l'inadempimento sia tale per cui il DEC ritenga opportuno la risoluzione dal contratto, egli formulerà proposta al RUP, accompagnandola da adeguata motivazione, da redigere secondo una sintetica relazione, al fine di procedere ai sensi dell'art. 123 del Codice;

c. Nel caso in cui pervengano contestazioni da parte delle Strutture utilizzatrici in merito ai prodotti o servizi forniti, il DEC dovrà verificare in contraddittorio con l'utilizzatore e il fornitore le eccezioni sollevate (ritardi, disfunzioni, inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali), redigendo apposito processo verbale dei fatti contestati.

2. Il fornitore, entro il termine assegnato o previsto nei documenti di gara, dovrà presentare al DEC le proprie osservazioni e, in mancanza, le risultanze del verbale si intenderanno definitivamente accettate.

3. Il verbale e le eventuali osservazioni del fornitore saranno inviate al RUP, il quale procederà all'applicazione delle penali previste nella *lex specialis* e alla eventuale risoluzione o recesso del contratto.

ART. 9.3 – Gestione dei sinistri

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si verificano sinistri alle persone o danni alla proprietà, il DEC compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose; tale relazione è trasmessa tempestivamente al RUP.

Al **Direttore dei lavori** sono assegnate, in particolare, le funzioni di seguito riportate.

1. Il DL, con l'ufficio di direzione dei lavori, ove costituito, è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9 del Codice, se previsti, per eseguire i lavori a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.
2. Nell'esecuzione dei contratti il direttore dei lavori opera in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, valutando e curando i profili tecnici, contabili e amministrativi nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione dell'intervento.
3. Nell'esercizio delle funzioni affidate il DL assume la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori e interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Sono attribuiti al DL i seguenti compiti:

- a) rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti condotti preliminarmente all'approvazione del medesimo progetto;
- c) provvedere alla consegna dei lavori;
- d) accettare i materiali e i componenti messi in opera e, se del caso, emettere motivato rifiuto;
- e) impartire all'esecutore le disposizioni e le istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto, emanando a tal fine ordini di servizio che devono essere comunicati al RUP e che devono recare una sintetica motivazione delle ragioni tecniche e delle finalità perseguite. Gli ordini di servizio sono, di norma, annotati nei documenti contabili tramite strumenti elettronici di contabilità o contabilità semplificata e devono comunque avere forma scritta nei soli casi in cui non siano ancora temporaneamente disponibili i mezzi necessari a conseguire una completa digitalizzazione finalizzata al controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori;
- f) accertare che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- g) accertare che i documenti tecnici, le prove di cantiere o di laboratorio e le certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
- h) verificare periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'esecutore e del subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- i) controllare e verificare il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori.

Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del Codice e all'allegato I.9 al Codice, la direzione dei lavori si avvale di modalità di gestione informativa digitale delle costruzioni;

l) disporre tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto, redigendone, in caso di accertamento, apposito verbale da trasmettere al RUP. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del Codice e all'Allegato I.9 al Codice, il direttore dei lavori può avvalersi di modalità di gestione informativa digitale per la redazione del predetto verbale;

m) verificare, anche con l'ausilio dell'ufficio di direzione, la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;

n) coadiuvare il RUP nello svolgimento delle attività di verifica dei requisiti di capacità tecnica prevista in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'esecutore;

o) controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.

Sono comprese in tale attività le visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione dei lavori per accertare le condizioni delle opere e l'eventuale presenza di manodopera e di macchinari e per impartire le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;

p) compilare relazioni, da trasmettere al RUP, nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà e redigere processo verbale alla presenza dell'esecutore in caso di danni causati da forza maggiore, al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto quest'ultimo;

q) fornire al RUP l'ausilio istruttorio e consultivo necessario per gli accertamenti finalizzati all'adozione di modifiche, variazioni e varianti contrattuali, ferma restando la possibilità di disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP;

r) determinare in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;

s) rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;

t) procedere, in contraddittorio con l'esecutore, alla constatazione sullo stato di consistenza delle opere ed emettere il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore. Tale certificato costituisce titolo sia per l'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione sia per l'assegnazione di un termine perentorio per l'esecuzione di lavori di piccola entità non incidenti sull'uso e la funzionalità delle opere;

u) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati. Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il direttore dei lavori assicura la correlazione con i modelli informativi prodotti o aggiornati nel corso dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo;

v) gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve, attenendosi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato d'appalto;

z) fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti all'organo di collaudo, assistendo quest'ultimo nell'espletamento delle operazioni e approvando, previo esame, il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;

aa) quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il coordinatore dei flussi informativi, di cui al medesimo Allegato, assicura che essi siano utilizzati in modo interoperabile con gli strumenti relativi all'informatizzazione della gestione della contabilità dei lavori. Il direttore dei lavori può, altresì, utilizzare strumenti di raccolta e di registrazione dei dati di competenza in maniera strutturata e interoperabile con la gestione informativa digitale.

ART. 10 – VERIFICHE DI CONFORMITA'

1. Ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D. Lgs 36/2023 1 i **contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture** per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

2. Il DEC, in quanto soggetto incaricato, procede con le seguenti verifiche:

a) VERIFICHE DI CONFORMITA' IN CORSO DI ESECUZIONE PER CONTRATTI DI BENI E SERVIZI CON PRESTAZIONI CONTINUATIVE

a.1) Il DEC procede alle verifiche in corso di esecuzione secondo modalità e tempistiche previste negli atti di gara e/o concordate con il RUP. Della data di effettuazione delle verifiche il DEC deve dare comunicazione al fornitore affinché quest'ultimo possa intervenire in contraddittorio; resta peraltro salva la facoltà di eseguire verifiche a sorpresa.

L'attività di verifica viene attestata mediante la compilazione del **verbale di verifica in corso di esecuzione**, che deve essere trasmesso al RUP.

a.2) Qualora ritenuto opportuno in sede di esecuzione contrattuale, il DEC impartisce all'impresa affidataria le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP.

Gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni.

a.3) Nel caso in cui pervengano contestazioni da parte degli utilizzatori in merito ai prodotti/servizi forniti, il DEC dovrà verificare sul campo le criticità segnalate in eventuale contraddittorio con l'utilizzatore e il fornitore, redigendo apposito verbale dei fatti constatati e prescrivendo al fornitore un termine per la presentazione di osservazioni e/o proposte di risoluzione di quanto riscontrato. In mancanza di riscontro le risultanze riportate nel verbale si intenderanno accettate. Il verbale, le eventuali osservazioni conseguenti, la proposta di penali e/o risoluzione/recesso contrattuale sono inviate dal DEC al RUP che provvederà per quanto di competenza.

b) VERIFICA DI CONFORMITA' DEFINITIVA PER CONTRATTI DI BENI E SERVIZI

b.1) In relazione ai contratti di fornitura di beni e servizi di importo uguale o superiore alle soglie di cui al sopracitato art.14, il DEC, entro sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni, è tenuto alla redazione del **certificato di verifica di conformità** di cui all'art. 116, comma 2 del D.lgs 36/2023, che deve essere inviato al RUP che lo sottoscrive, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato assume carattere definitivo decorsi 2 anni dalla sua emissione.

b.2) Per le prestazioni contrattuali di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice il **certificato di regolare esecuzione**, ai sensi art. 50 comma 7 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 28 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, emesso dal DEC e confermato dal RUP, non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. Per quanto concerne le forniture di beni ad esecuzione istantanea/immediata che richiedono l'emissione di un **collaudo tecnico** (ad es. apparecchiature), il DEC deve trasmettere tale certificato al RUP anche al fine di consentire la liquidazione delle relative fatture.

Il DEC segnalerà al RUP eventuali criticità rilevate durante il periodo di garanzia *ex lege* a decorrere dal collaudo.

ART. 11 – CERTIFICATO DI COLLAUDO PER CONTRATTI DI LAVORI

1. Per i contratti di lavori, il **certificato di collaudo è sempre richiesto**, salvi i casi nei quali il D. Lgs 36/2023 prevede che il collaudo medesimo può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione.

2. Ai sensi dell'art. 116, comma 2 del Codice il collaudo finale deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvo i casi, individuati dall'allegato II.14, di particolare complessità, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno.

3. Ai sensi dell'articolo 116, comma 7, del Codice, il **certificato di regolare esecuzione** può sostituire il certificato di collaudo tecnico-amministrativo qualora:

a. la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro;

b. per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice e non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi:

1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione;

2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche;

3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico;

4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice;

5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori.

3. Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori **entro tre mesi** dalla data di ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa nazionale e regionale.

2. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente e ad uso interno nella rete intranet.

3. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla sua formale approvazione